TeAm Tecnologia & Ambiente

La legge di Bilancio rilancia la formula del credito d'imposta

Facilitazioni. Il credito d'imposta è lo strumento chiave individuato dalla legge di Bilancio

L'accesso alle agevolazioni è ad ampio spettro: smart working, innovazione, formazione e pubblicità

Opportunità

■ Ogni fine dell'anno l'attesa per la legge di Bilancio è quasi spasmodica. Ogni anno e soprattutto quest'anno. Attualmente in fase di discussione in Parlamento, il testo normativo riscrive completamente il piano degli incentivi fiscali puntando a sostenere le imprese impegnate a far fronte alla pandemia, che ha stravolto gli equilibri e costretto gli attori economici a confrontarsi con scenari inimmaginabili solamente 365 giorni fa. E la manovra si adegua a ciò, in parte anticipando le misure del Piano Transizione 4.0 e in parte introducendo ulteriori benefici fiscali per il triennio 2021-2023.

«Le aziende devono attivarsi immediatamente Per questo la consulenza è fondamentale»

Alberto Bertolotti
Ibs Consulting

Beni strumentali. Nello specifico la nuova legge prevede l'incremento delle intensità d'aiuto e dei massimali di spesa sia per il credito d'imposta beni strumentali, sia per ricerca, sviluppo e innovazione, sia sul fronte della formazione 4.0. Il Bonus beni strumentali (ex super e iper ammortamento) viene prorogato al 2022 con nuove aliquote e nuovi massimali di spesa: in vigore dal 16 novembre 2020 al 31 dicembre 2021, varia a seconda che riguardi beni materiali 4.0 (nuova aliquota dal 30 al 50%), ordinari materiali e immateriali (aliquota dal 10% al 15% in caso di investimenti per lo smart working), immateriali 4.0 (aliquota al 20%). Il Bonus ricerca e sviluppo, innovazione e design viene invece prorogato al 31 dicembre 2022 (le aliquote sono comprese dal 10 per cento al 20 per cento). Quindi, per poter accedere al beneficio occorrerà presentare una relazione tecnica asseverata che illustri il progetto, le finalità e i risultati delle attività e sono ammesse anche le quote di ammortamento dei software.

Formazione. E per il biennio 2021-2022 le aziende potranno anche godere del «Credito d'imposta per le attività formative del personale sulle tecnologie 4.0» con un incentivo graduato in base alla dimensione, fino ad un massimo di 300 mila euro per nuove spese. Confermata inoltre, con un plafond di 370 milioni, la Nuova Sabatini per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature di fabbrica a uso produttivo e tecnologie digitali (hardware e software), attraverso un contributo in conto impianti che, da quest'anno, sarà erogato in un'unica soluzione a favore di tutte le pmi per investimenti superiori a 200 mila euro.

Pubblicità. Prorogato al 2021-2022 anche il Credito d'imposta pubblicità, con un sostegno del 50% per gli investimenti effettuati sui quotidiani, periodici (anche online) e servizi digitali. La legge di Bilancio 2021 prevede la reiterazione del sostegno pensato per le aree di crisi industriale (riconversione e riqualificazione produttiva), con un incremento di dotazione di 150 milioni per il 2021, 110 per il 2022 e 30 per ciascun anno dal 2023 al 2026. Previsti anche 40 milioni a sostegno dell'imprenditoria femminile e delle imprese creative (per il 2021 e il 2022).

Turismo. Non mancano però le novità. Fino ad un massimo d'investimento di 7,5 milioni saranno agevolate spese per i contratti di sviluppo nel settore turistico. Ampliate nello specifico le tipologie di investimento per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nonché spese volte alla creazione, ristrutturazione e ampliamento di strutture in immobili in disuso. // S.M.

La prossima uscita di TeAm sarà mercoledì 23 dicembre

C'È DA SAPERE

RECOVERY PLAN
Ecco le risorse secondo la prima bozza provvisoria
Secondo una prima bozza del Recovery plan italiano le risorse ammonterebbero a 196 miliardi di euro. A digitalizzazione e innovazione 48,7 miliardi mentre all'area green 74,3 miliardi.

TLC IN ROSA
In Italia meno donne attive nelle telecomunicazioni
In Italia soltanto il 14,8% delle donne lavora come specialista nel settore. È quanto emerge dall'ultimo studio della Commissione Europea.

EUROPA GREEN
Taglio netto delle emissioni nei prossimi dieci anni
I leader europei, dopo una lunga trattativa in seno al Consiglio europeo, hanno votato per il taglio delle emissioni di CO_2 del 55% al 2030.

IL «BAZOOKA» BCE
Acquisto di titoli pubblici a sostegno degli Stati
La Bce ha aumentato il Programma di acquisto titoli per l'emergenza pandemica di 500 miliardi di euro, a un totale di 1.850 miliardi.

GDB TEAM
TECNOLOGIA 4.0 E AMBIENTE
MAIN SPONSOR
BONERA GROUP
Mobilità sostenibile.
boneragroup.it
SPONSOR
PROGETTO 6 identification technology
BeCom STRATEGIE EVOLUTIVE PER L'IMPRESA
FASTERNET
innexHUB Innovation Experience
CSMT POLO TECNOLOGICO
IBS Finanza Agevolata
ACF Finanza Ordinaria e Straordinaria
SCOPRI DI PIÙ NELL'AREA DEDICATA A GDB TEAM SU GIORNALEDIBRESCIA.IT

AVVISO AI NAVIGANTI

Investimenti e sostenibilità

SIATE EGOISTI E INTELLIGENTI FATEVI L'ESG

Gianni Bonfadini · g.bonfadini@giornaledibrescia.it

Siate egoisti, fate del bene! Viene in mente il claim della Caritas di qualche anno fa quando invitava ad aprire la borsa facendo intendere quanto bene fa il gesto del dare a chi riceve ma, e forse soprattutto, a chi dà. Ora, senza naturalmente scadere nella mezza blasfemia, lo slogan della Caritas lo si potrebbe applicare ad un tema solo in apparenza lontanissimo. Parliamo dell'Esg, acronimo che in inglese sta per environmetal-social-governance. L'ambiente, il sociale, la gestione. E' roba per le aziende: si parlerà sempre di più di questo Esg. I grandi già si stanno attrezzando (più o meno velocemente), ma toccherà anche alle aziende più piccole.

Il bilancio di sostenibilità sarà sempre meno un optional

Accanto al bilancio della contabilità e della redditività, molte aziende dovranno redarre anche il bilancio Esg, e dovranno quindi dare conto di quello che, in senso lato, chiamiamo bilancio di sostenibilità. E non gli toccherà decidere se e come farlo. A breve ci saranno le norme UE a chiederlo. Avremo modo di riparlarne. Ma qui vale solo un sommesso invito, anche alle aziende più piccole. Ricordate - tanti anni fa - quando si cominciò a parlare di Iso9000? I primi vagiti di quella che poi sarebbe diventata l'onda della qualità. Oggi quale azienda seria potrebbe stare al mondo senza quella certificazione? Chi l'ha fatta per primo si è avvantaggiato. Varrà anche per l'Esg. "Le aziende o saranno sostenibili o non saranno", ci ripetiamo. Anche qui: chi parte per primo (UE o non UE) vincerà. E quindi fatevelo questo regalo: avviate le procedure, magari cominciate solo a tentare di capire che cos'è un'azienda Esg. Non c'è niente di eccentrico. Fra vent'anni mi ringrazierete.

Comunicare. In modo rapido e intelligente grazie a nuove App

Intelligenza artificiale. Non ci si chiede più se, ma solo quando farà parte del nostro vivere quotidiano

Gli artigiani digitali (ri)pensano il nostro quotidiano tecnologico

A Roma «Maker Faire» ha presento solo online le idee degli inventori e delle aziende innovative

Il futuro adesso

Stefano Martinelli

■ Non c'è nulla di più serio del gioco. In tempi complicati quali quelli attuali, sotto tutti i punti di vista non ultimo quello economico, un'affermazione come questa potrebbe stridere e far storcere il naso. Ma per i maker innovare è anche questo. Definiti artigiani digitali con un ponte lessicale tra tradizione e innovazione, il loro lavoro è riscrivere il presente pensando a qualcosa che ancora non c'era.

La fantasia. E per farlo giocano, con la fantasia, le competenze, la serietà e a volte anche l'incoscienza. «Maker Faire Rome - Re:Make the World, together», la più grande esposizione europea (all'ottava edizione e quest'anno online) dedicata ai maker, alle aziende e alle idee innovative terminata domenica 13 dopo quattro giorni, incarna proprio tale volontà, ribadita anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel messaggio di saluto inviato alla conferenza di apertura: «L'innovazione costituisce un fattore decisivo per il progresso - le parole del Capo dello Stato -, nonché il principale volano della crescita economica e del benessere della collettività».

Il bresciano. Non a caso quale araldo di tutto l'universo dei maker durante il primo appuntamento della manifestazione, che si è svolta su svariati canali digitali (uno principale sempre live e gli altri dedicati a vari temi), è stato Cristian Fracassi. L'ingegnere bresciano, amministratore delegato di Isinnova, ha raccontato di come l'idea di riconvertire le maschere da snorkeling in respiratori per i malati di Covid grazie alla creazione di un'apposita valvola «sia stata resa possibile da oltre 16 mila maker che hanno acceso le loro stampanti 3D».

Non sottovalutare. Guai perciò a sottovalutare chi, in un'aula scolastica, in casa o in un piccolo laboratorio, delle nuove tecnologie e dell'innovazione ha fatto la sua missione. Proprio questi «piccoli» attori dell'ecosistema digitale sono stati i protagonisti di Maker Faire Rome, 300 tra aziende in un nuce o semplici «smanettoni» catapultati faccia a faccia con istituzioni, multinazionali, università. Perchè proprio dall'incontro tra queste due galassie le idee, soprattutto quelle più nascoste, possono emergere. Tanti i settori coinvolti in questo senso dall'evento romano, promosso dalla locale Camera di commercio e nato dall'esperienza del capostipite Maker Faire di San Francisco: agrifo-

Tra i «big» Cristian Fracassi l'ingegnere bresciano, amministratore delegato di Isinnova

L'incertezza può aprire le nostre porte all'infinito

Se c'è una cosa che la rassegna romana può testimoniare è «che i momenti di incertezza aprono le porte all'infinito: la nostra community di innovatori non si è mai fermata durante la quarantena, né in Italia - nei singoli territori - né nel resto d'Europa. Tutti hanno continuato a progettare, lavorando sul web giorno e notte per trovare soluzioni alla contingenza, ma anche per lavorare su progetti inediti».

Esempi di offerte: Corsa 1.2. 75 CV SS MT5 Edition al prezzo promo di 10.900 €, oltre oneri finanziari; anticipo 1.200 €; importo tot. del credito 11.661,64 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.392,24 €; interessi 1.945,61 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.764,24 € in 35 rate mensili da 149,00 € oltre a rata finale pari a 8.392,24 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,60%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Crossland X 1.2 12V Start&Stop Advance al prezzo promo di 13.450 €, oltre oneri finanziari; anticipo 3.200 €; importo tot. del credito 12.296,94 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.776,76 €; interessi 2.044,82 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 14.498,76 € in 35 rate mensili da 159,00 € oltre a rata finale pari a 8.776,76 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,50%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Grandland X Business Edition 1.2 130 CV S&S MT6 al prezzo promo di 19.500 €, oltre oneri finanziari; anticipo 5.600 €; importo tot. del credito 16.217,78 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.988,11 €; interessi 2.735,33 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.110,11 € in 35 rate mensili da 199,00 € oltre a rata finale pari a 11.988,11 €; TAN fisso 6,45% e TAEG 8,02%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo mesi 1. Offerte valide sino al 31/12/2020 con rottamazione auto e immatricolazione dal 1 Gennaio 2021 in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini delle offerte finanziarie e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3.3 a 9.0. Emissioni CO_2 (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5–17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferito a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO_2 (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n.1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

od, IoT, intelligenza artificiale, economia circolare, sport, moda, musica solo per citarne alcuni.

I contest. Tante anche le occasioni per mettersi in mostra, in primis i numerosissimi contest, così come come quello di svago, dalla gara di rap alla sfida virtuale tra droni, secondo il già citato adagio «giocare è una cosa seria». Ma soprattutto e manco a dirlo sono state le idee e le loro applicazioni concrete ad essere le protagoniste quali per esempio il taxi a pedalata assistita, l'inchiostro con celle fotovoltaiche o il cane da pastore robotico.

Progetti. Piccoli e grandi progetti che a Maker Faire Rome hanno trovato una vetrina e che adesso cercano di farsi strada. Ciò sarà possibile unicamente se l'ecosistema dell'innovazione verrà valorizzato e messo nelle condizioni di esprimersi. Ciò significa garantire possibilità di finanziamenti, spazi dove operare ma soprattutto fiducia da parte dell'intero Paese. L'importante oggi più che mai è fare in modo che tutti questi «makers» trovino chi sa selezionare e valutare le idee. //

VISTI SUL WEB E DAL VIVO

METEO

Emma, l'app che prevede il tempo per chi vola

L'app che elabora le previsioni meteo in tempo reale si chiama Emma ed è una app pensata per i piloti quella che vince il premio di miglior maker del Lazio: ottiene e invia al pilota le condizioni meteo in tempo reale in base alla quota.

ANTI-PANDEMIA

HPC5 Il supercomputer per combattere il Covid-19

Le nuove terapie anti-virus passano anche da HPC5, il supercomputer di Eni, che per il progetto internazionale Exscalate4CoV ha testato un trilione di molecole in 60 ore per individuare i farmaci migliori per trattare la malattia.

ROBOTICA

MARRtino un grande amico meccanico per i piccoli

MARRtino, il robot cameriere o docente è una piattaforma open source in grado di interagire e supportare gli esseri umani. A seconda dei bisogni del cliente, il robot ideato all'Università La Sapienza può diventare cameriere, esploratore o docente.

PER NON DIMENTICARE

Smemory kit per essere più precisi in casa

Si chiama Smemory, il kit educativo per orientarsi fra i mille impegni quotidiani che riguardano anche i bambini. Vincitore del contest Design4Parents, il kit educativo Smemory aiuta i bambini a orientarsi nelle loro attività.

SOLO IN DIGITALE

Droni in gara: sfida per dimostrare abilità

Con l'apporto di Riders AI e con Officine Robotiche, alla Maker Faire è andata in scena anche una competizione di droni in ambiente digitale e immersivo a cui chiunque ha potuto partecipare. In gioco le abilità dei concorrenti.

FRA LE NOTE

Arte e musica in forma di intelligenza artificiale

Pedali innovativi per chitarre elettriche, strumenti stampati in 3D o intelligenze artificiali al servizio di musicisti e compositori. Alla Maker Faire non sono mancati concerti e robot strimpellanti, che hanno affascinato tutti quanti.

Dai processi ai materiali innovativi per una nuova responsabilità sociale

I temi

Soluzioni per vivere l'oggi e il domani con nuove tecnologie al nostro servizio

■ Processi e materiali innovativi, cura e responsabilità sociale. Sono solo alcuni degli ingredienti che ruotano attorno al tema della sostenibilità in ambito industriale, a cui l'ottava edizione di Maker Faire Roma ha dedicato ampio spazio negli scorsi giorni. Dal food all'agritech, fino alla moda, sono numerosi i progetti presentati da enti di ricerca, startup e imprese. Vediamone alcuni.

Circolarità. Meritevole di menzione è Bi-Rex, la startup incubata dal Politecnico di Milano e fondata da due giovani ricercatrici che produce cellulosa usando le biomasse. «Il nostro è un progetto di economia circolare – spiega la co-fondatrice Greta Colombo Dugoni –. Diamo nuova vita a scarti alimentari come le trebbie, dalla lavorazione della birra, e creiamo cellulosa senza contribuire alla deforestazione». A fine maggio Bi-Rex ha ottenuto un finanziamento pre-seed di 160mila euro, con cui punta ora allo scale-up per accedere a dimensioni industriali. Una possibilità sempre più realistica per questa start up

Tante le novità che spaziano dal riciclo di scarti alimentari alle scarpe fatte con le mele

Moda. Altro ospite d'eccezione della kermesse è stata l'agenzia di moda Altaroma, che ha presentato il progetto (R3)Circle – Riuso Riciclo Rigenero, per confezionare capi d'abbigliamento a partire da prodotti scartati. Occhiali in pale di fico d'india, borse in pelle di salmone, scarpe con bucce di mela, giacche dalla polvere di marmo: soluzioni che consentono di abbattere l'impatto ambientale di uno dei settori più inquinanti in assoluto – la moda – preservando il design.

L'orto in casa. È Living Farming Tree presentato da Hexagro

Agricoltura. Spostandoci invece sull'agritech, una delle imprese più innovative presentate è Hexagro, che sviluppa giardini modulari per interni ed esterni. La sua missione è quella di convertire in uno spazio verde produttivo qualsiasi suolo urbano e ricreare una connessione tra l'uomo e la natura attraverso l'urban farming. E infatti uno dei suoi prodotti di punta è il Living Farming Tree, un orto verticale indoor che si serve di illuminazione a LED per l'orticoltura, di agricoltura aeroponica e IoT: un mix che aiuta a ridurre gli sprechi.

Biomedicale. Infine, nell'anno segnato dal Covid non poteva non trovare spazio anche la ricerca biomedicale, con un occhio però anche all'ambiente. È il caso del Centro di ricerche Casaccia di Enea, che sta sviluppando biotecnologie vegetali per ottenere vaccini sicuri ed economici, e nuovi strumenti diagnostici. Le applicazioni partono dalla SARS e lo studio sta già aprendo interessanti frontiere nel campo della prevenzione. //

LAURA FASANI

EVODOC
Tutte le soluzioni su www.evodoc.it

SOLUZIONE
evo_access

Conforme alle raccomandazioni anti COVID-19

CONTROLLO ACCESSI, TERMOCAMERE e molto altro...

La nostra piattaforma EVODOC con le funzionalità di evo_access offre una valida e sofisticata soluzione. Con funzioni di intelligenza artificiale e di riconoscimento facciale è possibile controllare e gestire i visitatori, la temperatura corporea, il corretto utilizzo della mascherina, la catena dei contatti, la gestione del registro accessi e la documentazione necessaria per l'autorizzazione al trattamento dati.

Via Giovanni Falcone, 136
25018 - Montichiari (BS)
Tel. 030 9650853
info@zerod.it
ZEROD

LA SOLUZIONE evo_access

INIBIZIONE ALL' ACCESSO IN CASO DI VALORE ANOMALO
In caso di temperatura eccessiva il termoscanner segnala all'utente la rilevazione di un valore non conforme e l'accesso viene negato. Se il sistema è integrato con un varco automatico, ne viene impedita l'apertura.

RICONOSCIMENTO AUTOMATICO DELLA MASCHERINA
Il termoscanner riconosce se l'utente porta sul viso la mascherina protettiva. L'esito appare sullo schermo e viene comunicato attraverso un messaggio vocale.

I vantaggi di evo_access
- Acquisizione dei dati;
- Rilevamento del corretto utilizzo della mascherina;
- Acquisizione e controllo della temperatura senza operatore dedicato;
- Gestione e tracciatura degli accessi;
- Auto-registrazione, tramite un dispositivo tablet, dei visitatori esterni;
- Gestione del registro visitatori;
- Gestione del consenso informato, con firma grafometrica;
- Gestione della catena dei contatti;
- Gestione dei tornelli (richiede una verifica);
- Avviso con notifica dell'arrivo, via e-mail o SMS, al referente interno;
- Stampa del badge aziendale e documenti di privacy;

Auto elettrica: dagli incentivi ai costi per le zero emissioni

I bonus sono agli sgoccioli ma il Governo dovrebbe riproporli. Fare il pieno a casa o alle colonnine

Mobilità

Claudio Venturelli

■ Il desiderio di due automobilisti italiani su tre è quello di possedere un'auto elettrificata. A dirlo sono gli studi di marketing delle case automobilistiche che, non a caso, stanno premendo sull'acceleratore e investono miliardi per ampliare il listino delle automobili ibride, ibride ricaricabili o completamente elettriche. Ma c'è un ma. Questa tipologia di vetture è mediamente più costosa di normali e omologhi mezzi a benzina o gasolio, quindi il ragionamento non può non tenere conto della convenienza.

I contributi statali sono fondamentali per calmierare i costi maggiori delle automobili elettriche

Gli ecoincentivi. Mentre stiamo scrivendo abbiamo solo una certezza: gli ecoincentivi per le ibride sono esauriti e sono ormai agli sgoccioli anche quelli per ibride plug in ed elettriche. Quindi il consumatore deve verificare la disponibilità dei benefici ormai appesi ad un filo che, per le emissioni da 0 a 20 grammi per chilometro di anidride carbonica, sono di 10mila euro in caso di rottamazione (8mila li mette lo Stato e 2mila la concessionaria) o di 6mila euro senza rottamazione (5mila a carico dello Stato e mille del venditore). Gli incentivi sono applicabili se il prezzo massimo non è superiore ai 50mila euro (Iva e messa in strada escluse).

Il futuro. Senza il rifinanziamento per il 2021 degli incentivi (e non solo per le elettrificate) le ripercussioni sul mercato saranno gravissime. E non banalizziamo la questione, perché a rischio ci sono migliaia di posti di lavoro. Proprio per questo - pure se tra mille e note difficoltà - il Governo ha anche questo tema all'ordine del giorno per il 2021. A giorni dovrebbero esserci novità più concrete, almeno questo è l'augurio, per capire cosa accadrà.

Mettere la presa. Torniamo all'oggetto di questo articolo, ovvero il desiderio di auto elettrica. Chi la acquista dovrà subito fare i conti con una insufficiente rete di ricarica. Le stazioni in Italia sono 2,7 ogni 100 chilometri, contro una media Ue di 4,7. Secondo i dati raccolti dall'autorevole rivista «alVolante» in Olanda le colonnine sono 44 ogni 100 chilometri, in Norvegia 19, in Gran Bretagna 7 e in Francia 4,1. Di strada quindi ne abbiamo ancora tanta, tantissima da fare per raggiungere il Paese leader di questa classifica.

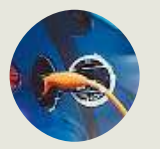
Auto elettriche. Cresce la voglia di possederne una, ma senza incentivi il mercato può rallentare

La wallbox. La soluzione principale oggi consiste nell'aggiornare l'impianto elettrico di casa e installare anche una wallbox (un dispositivo che preleva la corrente dall'utenza elettrica domestica e la trasmette, tramite cavo, all'auto a batteria evitando sovraccarichi e altri problemi ancora). L'operazione ovviamente ha dei costi, ma è facile da effettuare se si vive in una casa singola, più complessa se il garage è condominiale. In questo caso la trafila può diventare complessa. Avremo modo di riparlarne e presto.

Fare il «pieno». La domanda a questo punto è: quanto costa fare il pieno di un'auto elettrica? Le simulazioni sono tante. Secondo alcuni esperti (che non scartano l'ipotesi di installare un impianto fotovoltaico domestico) la ricarica dalla rete di casa si aggira sui 20 cent per kWh, ovvero circa 4 euro per 100 chilometri. Nella media le colonnine da 22 kW in corrente alternata costano circa 40 cent/kWh per 8 euro ogni 100 chilometri. Con le ultrarapide i prezzi volano. Resta comunque consigliabile fare un abbonamento.

A Brescia. A2A in Brescia città ha sinora installato 24 colonnine Quick Charge e 6 nei parcheggi di Brescia Mobilità. Al servizio E-moving si accede dal 1° dicembre con tessera provvisoria senza dover sottoscrivere un abbonamento. Da gennaio per vecchi e nuovi abbonati sarà necessario scaricare la nuova App A2A E-moving per continuare ad utilizzare il servizio. Vi aggiorneremo sulle tariffe. //

FATTI E NOVITÀ DELL'AUTOMOTIVE



LE DECISIONI

Più investimenti per l'auto verde

I principali investitori dell'industria automobilistica globale partecipanti al secondo World New Energy Vehicle Congress (Wnevc 2020) hanno raggiunto un accordo per accelerare lo sviluppo orientato al mercato del settore delle auto ecologiche. I presenti al summit, che si è svolto in Cina, hanno ribadito l'obiettivo di «aumentare la quota di mercato globale dei veicoli a nuova energia fino al 50 per cento entro il 2035», un traguardo fissato unanimemente alla prima edizione del Wnevc organizzata nel 2019.

CONSEGNE

Diecimila furgoni elettrici Amazon

Amazon ha presentato il suo primo veicolo elettrico per le consegne, progettato e sviluppato in collaborazione con l'azienda statunitense Rivian. L'obiettivo è di introdurne 10mila entro il 2022 e 100mila entro il 2030. L'operazione si inserisce nell'ambito del piano «The Climate Pledge», che vede il colosso del commercio elettronico impegnato a raggiungere l'obiettivo di azzerare le emissioni della propria flotta entro il 2040. Amazon ha annunciato la partnership con Mercedes-Benz per introdurre 1.800 veicoli elettrici nella flotta Ue.

Sogniamo un mondo migliore e lavoriamo per poterlo realizzare

Grazie alla sua ventennale esperienza nella progettazione e nella realizzazione di soluzioni di networking, FasterNet ora è pronta a guidare la trasformazione digitale di ogni azienda, integrandola in un ecosistema di imprese in grado di soddisfare ogni specifica esigenza. «La nostra mission è farvi crescere nel nostro ecosistema e per far crescere il nostro ecosistema con voi, perché il tutto è molto più della somma delle singole parti».

- **D-ARCH.** È Il metodo strutturato e innovativo realizzato da Fasternet per governare i rischi informatici e proteggere il valore delle aziende.
- **L'approccio.** Per proteggere le organizzazioni e le persone è necessario un approccio innovativo, strutturato, trasversale, multidisciplinare, olistico.
- **Gli specialisti.** Fasternet, con la proposta D-ARCH, supporta le aziende con attività tecnico-consulenziali, esperienza e un parco di prodotti adeguato.

FASTERNET CYBER SECURITY NO AL NEGAZIONISMO

La soluzione

■ Il 2020, oltre ad essere ricordato come l'anno del Covid e della pandemia, sarà ricordato come il peggior anno sotto il profilo della sicurezza dei dati. Infatti, ancor prima che escano i consueti rapporti da parte degli enti competenti, le notizie di sistemi informatici "violati" si susseguono di giorno in giorno.

Secondo fonti molto accreditate gli attacchi si sono triplicati e a farne le spese sono state aziende illustri come Campari, Luxottica, Marcegaglia, ma anche aziende locali più o meno blasonate, non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

Con queste premesse appare evidente come il "negazionismo" tutto nostrano, che porta i più a pensare che siano problemi di altri e che molto sia frutto di campagne marketing di aziende informatiche in cerca di fatturato, non sia un buon viatico per rendere i nostri sistemi più sicuri ed i nostri dati più tutelati.

La campagna. Fasternet da ormai un anno ha condotto una campagna capillare per comunicare la sua visione riguardo l'argomento che va sotto il nome di D-Arch.

«Forte di un'esperienza di 25 anni nel campo delle infrastrutture e strutture di rete la nostra azienda ha sviluppato un metodo che si basa su una convinzione e una visione molto innovativa: proteggere i dati è proteggere le persone per cui per proteggere adeguatamente persone e dati serve un approccio "Olistico" cioè che tenga adeguatamente conto del contesto, dei rischi, delle persone, dei sistemi, delle architetture e degli strumenti che vengono messi in campo».

L'evidenza. Il 95% delle aziende investe in tecnologie per la sicurezza dei dati, ma il 90% degli attacchi ai sistemi ha successo per debolezze delle persone che lavorano nelle aziende, questo deve fare riflettere.

A queste evidenze dobbiamo aggiungere i sistemi necessari a intercettare e riconoscere i tentativi di attacco e d'intrusione, perché se è molto difficile difendersi diventa fondamentale e strategico accorgersi di essere stati attaccati.

Molti degli attacchi portati in questi giorni si sono basati sullo studio delle organizzazioni da parte delle società criminali entrate nei sistemi mesi prima dell'attacco vero e proprio. Se fossero stati attivati opportuni sistemi per riconoscere le anomalie di "comportamento" dei flussi di dati nell'organizzazione probabilmente gli attacchi veri e propri non avrebbero avuto l'effetto devastante che hanno avuto.

La filosofia. «La nostra filosofia D-Arch insiste su tre pilastri: robustezza, resilienza, consapevolezza e attraverso tre metodologie - implementazione dei sistemi; controllo degli scenari; audit delle Organizzazioni - cerca di approcciare il problema della sicurezza dei dati in modo multidisciplinare e Olistico - spiegano gli esperti di Fasternet -. Tutto questo adottando sistemi e metodologie innovative, facendo ricorso all'esperienza di top player mondiali, aggiornandosi costantemente anche grazie alla partnership con Gartner. Vogliamo garantire ai nostri clienti un approccio competente, professionale e aperto per gestire al meglio le necessità e le problematiche di continuità operativa, sicurezza dei sistemi, protezione dell'identità delle persone oggi non più trascurabili». //

L'approccio olistico alla cyber security

Il metodo

■ D-ARCH, Dedalus Architecture, è la proposta di Fasternet che prende origine da una fase di rebranding intrapresa nel 2016 che ci ha portati a rivedere metodologie di lavoro e di approccio fino all'ideazione di un nuovo metodo.

«La nostra società si è arricchita nel tempo di una nuova anima, quella digitale: affascinante, indispensabile al nostro futuro, ma fragile, esposta a compromissioni volute e non. Per proteggerla non sono più sufficienti solo strumenti tecnologici: ci vuole un approccio innovativo, strutturato, trasversale, multidisciplinare, olistico».

D-ARCH si declina su tre aspetti fondamentali: consapevolezza, resilienza, robustezza.

Per proteggere le nostre organizzazioni e le persone è necessario un approccio innovativo, strutturato, trasversale, multidisciplinare, olistico, che tenga conto di diversi aspetti:

definire e verificare i confini per testare la robustezza dei sistemi;

valutare i rischi, riconoscerli e studiare le strategie corrette per affrontarli in modo consapevole;

progettare e realizzare un'infrastruttura IT robusta e resiliente;

individuare e implementare la sicurezza dei processi in ambito OT;

formazione e difesa delle persone;

definire principi condivisi, norme, regole, procedure decisionali e supporto alla gestione della continuità.

Progettare, implementare e monitorare una rete secondo la filosofia D-ARCH permette di proteggere il valore fondamentale che questa costituisce per il cliente e contemporaneamente sfruttarne al meglio le potenzialità.

Fasternet, con la proposta D-ARCH-Dedalus Architecture, vuole supportare le aziende in ciascuno dei tre contesti con altrettante attività tecnico-consulenziali, per le quali giocano un ruolo fondamentale sia la nostra pluriennale esperienza, sia un parco di prodotti adeguato: attività di verifica "audit"; attività di realizzazione "implement"; attività di gestione "control". //